



Data 26 GIU. 2013 Protocollo N° 273038 Class: E.920.04.1 Prat. Fasc. Allegati N° 2

Oggetto: Sorveglianza malattie trasmesse da vettori – Circolare ministeriale “Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori con particolare riferimento alla Chikungunya, Dengue e West-Nile Disease - 2013. Linee operative per la sorveglianza delle febbri estive in Regione Veneto, anno 2013.

Ai Direttori Generali

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori U.O. Malattie Infettive

Ai Direttori U.O.A. di Microbiologia e Virologia

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione

Ai Direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica

Ai Referenti della Profilassi Vaccinale

Ai Referenti del Progetto Febbri Estive  
delle U.O. Malattie Infettive e delle U.O. di  
Microbiologia

**delle Aziende Ulss ed Ospedaliere del Veneto**

Al Dr. Paolo Rosi  
Centro Regionale Emergenza Urgenza

Al Prof. Giorgio Palù  
Direttore del Programma Regionale di Riferimento  
di Genofenotipizzazione ed Epidemiologia  
Molecolare degli agenti da infezione per la  
Diagnostica Microbiologica e Virale  
Azienda Ospedaliera di Padova

Al Dr. Stefano Marangon  
Direttore Sanitario  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

e, p.c. Dr. Antonio Breda  
Direttore Coordinamento Regionale per le Attività  
Trasfusionali – CRAT

**LORO SEDI**

*Direzione Prevenzione  
Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia*



Con la presente si inviano la Circolare ministeriale prot. DGPRES 13699-P-14.06.2013 sulla *“Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori con particolare riferimento alla Chikungunya, Dengue e West-Nile Disease –2013”* e le *“Linee operative per la sorveglianza delle febbri estive in Regione Veneto, anno 2013”*.

E' particolarmente importante garantire l'attività di sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori sul territorio, che dovrà essere intensificata al fine di identificare tempestivamente i casi importati ed eventuali casi autoctoni, per poterli isolare e circoscrivere e intraprendere le necessarie misure di controllo, in sinergia con la sorveglianza entomologica e veterinaria. Si raccomanda di rafforzare la collaborazione con i Comuni perché garantiscano gli interventi routinari di disinfestazione ed eventuali interventi di emergenza al verificarsi di casi umani. Ai Dipartimenti di Prevenzione è affidata la valutazione di efficacia della disinfestazione e degli interventi di emergenza.

La Circolare Ministeriale stabilisce che l'attività di sorveglianza venga garantita nel periodo di maggiore attività vettoriale che è fissato convenzionalmente, a livello nazionale, dal **15 giugno al 30 novembre 2013** per i **casi autoctoni** mentre per i **casi importati** l'ambito temporale dell'applicazione della sorveglianza epidemiologica **si estende per tutto l'anno**.

Le linee operative sulla sorveglianza delle febbri estive, si sviluppano e si integrano con le indicazioni della Circolare ministeriale e sono state opportunamente modificate sulla base dell'esperienza maturata e dei risultati ottenuti negli anni scorsi.

Il periodo di sorveglianza delle febbri estive coincide con l'attività di sorveglianza stabilita dalla Circolare ministeriale.

Si auspica, nell'attuazione della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori, una stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale e le Unità Operative di Pronto Soccorso per indirizzare rapidamente i casi sospetti alle Unità Operative di Malattie Infettive e Tropicali, che effettueranno lo screening con i test rapidi (questi potranno essere eseguiti in PS, in reparto oppure in laboratorio, in base alle modalità operative decise in loco). I campioni positivi verranno inviati al Laboratorio Regionale di Riferimento di Padova per l'effettuazione dei test di conferma.

La positività al test di 1° livello dovrà essere segnalata al Servizio Igiene e Sanità Pubblica del territorio di riferimento per avviare eventuali interventi di emergenza alla conferma del caso. In attesa di conferma del caso probabile il SISP contatterà l'IZSV per valutare quali misure intraprendere in relazione alla densità vettoriale della zona e raccomanda al paziente l'isolamento domiciliare fiduciario per ridurre la diffusione della malattia (Dengue e Chikungunya).

Alla conferma del caso dovranno essere tempestivamente avviate le azioni previste dalla Circolare Ministeriale sia in termini di disinfestazione che di sorveglianza di casi secondari. In caso di cluster da febbre Chikungunya e Dengue va avviata una sorveglianza attiva con i medici di medicina generale.



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

La notifica dei casi sarà effettuata utilizzando le schede di segnalazione adattate (allegato 6 e 7) delle "Linee operative per la sorveglianza delle febbri estive in Regione Veneto, anno 2013". Per i casi febbrili autoctoni viene richiesto oltre ai campioni ematici anche un campione di urina in quanto nella febbre di West-Nile il test di biologia molecolare si è dimostrato più sensibile su urina che su sangue.

Dal Servizio Promozione e Sviluppo Igiene Sanità Pubblica verrà richiesta via mail settimanalmente la tabella di riepilogo dei casi testati sia positivi che negativi per Dengue/Chikungunya ai referenti per le febbri estive dei Laboratori di Microbiologia e delle U.O. Malattie Infettive.

Le Aziende Ulss sono incaricate di dare la massima diffusione delle presenti indicazioni ai medici di famiglia del territorio di competenza.

Con l'occasione si porgono i migliori saluti.

SERVIZIO PROMOZIONE E SVILUPPO  
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA  
IL DIRIGENTE  
- dr.ssa Francesca Russo -

Servizio Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica  
Dirigente: Dr.ssa Francesca Russo  
Segreteria: ev  
Tel. 041/2791352-53 Fax 041/2791355

Direzione Prevenzione  
Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia